Anno XL. Venerdì-Sabato 25-26 Novembre 1887 N. 274

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

CHE DIFFERENZA DI COSTUMI!

Gli anarchici di Londra, visti i preparativi delle autorità ed il contegno della cittadinanza hanno messo, le pive nel sacco e la domenica è passata tranquilla nella metropoli inglese. A questo riguardo giova notare un fatto, che dimostra quanto il popolo brittanico sia più maschio e più maturo di noi nella pratica della libertà.

Siccome gl'inglesi non amano — ed hanno ragione — che a sedare le sommosse popolari s'impieghi la truppa, così per far fronte a nuovi ed annunciati disordini, il Governo pensò di rinforzare il corpo della polizia, aprendo un arruolamento di volontari constabili tra i cittadini.

Ed è qui dove si manifesta la superiorità dei costumi inglesi sui nostri. Appena aperti i registri i volontari constabili accorsero in folla. Ma non si creda mica che siano andati ad arruolarsi i morti di fame, gli spostati senza arte nè parte. Tutto l'opposto, anzi. Nelle file della polizia, domenica, si schierarono gentiluomini, avvocati, medici, negozianti, commessi, operai; tutta gente che lavora, che guadagna, e che perciò ama l'ordine sovr'ogni cosa. E si può star, anzi, sicuri che venuto il momento, siffatti volontari maneggierebbero il bastone con quell'energia che deriva da una ferma convinzione e da una coscienza tranquilla; ma anche da un braccio reso poderoso dagli esercizi atletici, pei quali vanno pazzi gli inglesi delle classi superiori.

Quale differenza con noi italiani che non ci azzardiamo nemmeno di dare uno scapellotto ad un monello dimostrante; che ad ogni stormir di foglia chiamiamo ad alte grida le guardie ed i carabinieri, guardandoci bene, però dal prestare ad essi man forte, che il far questo riterremmo cosa degradante: che usiamo fino all'abuso dell'intervento della truppa nei subbugli popolari, esponendola agl'insulti della plebaglia!

Gl'inglesi c'insegnano, con questo, che un popolo è degno soltando di libertà, allorquando sa farla rispettare, col mantenere quell'ordine, che della libertà è il fondamento; e che le classi dirigenti meritano di essere chiamate veramente tali, non quando se ne stanno a sdottoreggiare nei *clubs* e nei caffè — salvo a tapparsi in casa nei momenti critici — ma quando danno l'esempio delle azioni forti e coraggiose.

Parlamento Nazionale

Seduta del 24

CAMERA

Si proclama il risultato della votazione di battottaggio per la giunta del bilancio. — (Vedi *Informazioni*).

Per la commissione della biblioteca della Camera è eletto Gallo, per le altre commissioni nessun candidato ebbe il numero legale. Si procede alla votazione di ballottaggio.

Continua la discussione pel progetto di legge circa la conservazione dei monumenti.

Magliani risponderà domani alla interrogazione di Ungaro.

Saracco risponderà lunedì all'interrogazione di Fazio Enrico sui disastri ferroviari ed i ritardi.

Mordini avendo pregato il presidente ad informarsi della salute del venerando Carrara, il *Presidente* conferma che le condizioni dell'illustre uomo sono gravi e fa voti perchè questa preziosa esistenza sia conservata alla patria.

SENATO

Si procede alla discussione del progetto sulle espropriazioni, sui consorzi e sulla pulizia dei lavori per l'esercizio delle miniere, cave e torbiere e sopra la ricerca delle miniere

Lo si approva con poca discussione e con lievi emendamenti.

Zanardelli presenta il progetto per deferire alla Cassazione di Roma la cognizione di tutti gli affari penali del regno. Prega di rimandare l'esame del progetto alla stessa commissione che aveva l'incarico di riferire su la Riforma giudiziaria. È approvato.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

BRUTTE NOTIZIE DI CAIROLI

Telegrafano da Roma, alla *Provincia* di Mantova:

« Destano penosa impressione le notizie cattive che giungono sulla salute di Cairoli.

« Come si prevedeva generalmente: ma non si osava confessare, la stagione invernale, così infausta ai malati di vizio cardiaco, ha fatto peggiorare assai la salute dell'illustre infermo. »

Le questure abolite

Si dice che l'on. Crispi ha preparato un progetto che toglie l'autonomia alle questure e che le unisce alle prefetture. Vorrebbero pure soppresse le guardie municipali, affidando alle guardie di pubblica sicurezza la polizia municipale.

IL MINISTERO DELLE BELLE ARTI

L'onorevole Crispi intende d'istituire il ministero delle belle arti od almeno di ampliare a dar maggiore importanza alla direzione generale di esse la quale dovrà occuparsi del risorgimento dell'arte drammatica.

A questo risorgimento lavorerà una relativa commissione composta di Paolo Ferrari, di Felice Cavallotti e di Yorick.

Il ministro a proposito dell'arte drammatica ha chiesto ai governi esteri gli statuti o le leggi regolanti il concorso dello stato.

INFORMAZIONI

Roma 24. — Il risultato della votazione di ballottaggio per la Commissione del bilancio fu il seguente. Furono eletti: Roux, Seismit-Doda e Frola della lista ministeriale; Chimirri, Giusso, Arcoleo, Lucca, Romanin Jacur, Maldini e Cadolini che erano esclusi dalla lista ministeriale.

Con questi sette moderati, riusciti contro voglia del Ministero, è quindi assicurata la maggioranza della Commissione generale del bilancio alla Destra ed al Centro, non come si voleva alla Sinistra pura.

È una bella vittoria ed è anche una severa lezione per chi l'ha provocata.

— La *Riforma* si occupa della Conferenza proposta per regolare definitivamente la situazione del Marocco. Dice che il Marocco ha nell'Italia un'amica disinteressata, la quale, giovandogli per migliorare i suoi rapporti colle altre Potenze europee, potrà aiutarlo ad avviare le condizioni interne ad un progresso più sensibile, anche mediante componimenti commerciali.

Parigi 23 — Il *Temps*, che tenne sino ad oggi un contegno molto riservato, pubblica nel numero di questa sera un articolo, che ha prodotto grande impressione. Quel giornale domanda che il Grevy si ritiri al più presto, perchè l'attuale crisi potrebbe essere causa di sciagure incalcolabili. Infatti, benchè apparentemente Parigi sia in uno stato di calma, tuttavia si notano certe propagande rivoluzionarie, impensieriscono seriamente la polizia.

Intanto da ieri tutti i picchetti militari furono aumentati, tutti i posti di polizia rinforzati; continue pattuglie sorvegliano le adiacenze di Montmartre, dove i socialisti tengono le loro riunioni.

Ieri sera il Grevy diceva ad alcuni suoi amici, che, a qualunque patto, egli non si sarebbe mosso dall'Eliseo. Ma è convinzione generale che dovrà cedere suo malgrado, perchè ormai è abbandonato da tutti.

LA CRISI IN FRANCIA

Parigi 24. — Grèvy riceveva Ribot stamane alle 11. Dicesi che Ribot sia disposto ad accettare di formare un Gabinetto di transazione, a cui parteciperebbero Waldeck-Rousseau, Flourens, Sadi-Carnot e Ferron.

Parigi 24. — I giornali radicali respingono vivamente l'idea di eleggere Saussier a presidente della repubblica. Maret dice nel *Radical* che il Congresso avrà le mani libere, giacchè la crisi attuale costituisce finora una violazione morale e costituzionale. D'ora in poi il potere presidenziale sarà in questione.

Il termine prefisso per la conversione del 4 1{2 in 3 0{0 spirò ieri: le domande di rimborso non superano un totale di 60 o 70 milioni.

Parigi 24. — Grevy pregò Ribot di formare il gabinetto e lo incaricò di portare alla Camera il messaggio della sua dimissione. Ribot accettò condizionatamente. Il colloquio aggirossi allora sulla natura del messaggio era un atto politico e il nuovo gabinetto avrebbe dovuto approvarne il tenore. Ribot finì per consigliare Grevy a conferire nuovamente col gabinetto dimissionario. La conferenza si terrà alle 6 pom. Ribot tornerà stasera all'Eliseo. (a. s)

L'APERTURA DEL REICHSTAG
Il discorso della Corona

Berlino 24. — Si è inaugurato la nuova sessione del Reichstag. Il discorso della Corona accenna alla grave malattia del principe Imperiale. Dice che le finanze sono migliorate. Annunzia l'aumento della tassa sui cereali ed i progetti: 1. sulla *Lanwer Landstrum* per accrescere le forze dell'esercito: 2. sull'assicurazione agli operai che per l'età o per invalidità siano inabili al lavoro; 3. per la proroga provvisoria del trattato di commercio coll'Austria.

In quanto alla politica estera dichiara che il Governo fa con successo il possibile per assicurare la pace mantenendo relazioni amichevoli con tutte le potenze.

Cogli alleati che tendono a prevenire i pericoli di una guerra si opporrebbe contemporaneamente ad attacchi inchiesti.

La Germania non ha tendenza di aggressione; è tendenza poco degna di un cristiano assalire le nazioni vicine ed è contraria al carattere tedesco.

Le costituzioni dell'impero dell'esercito tedesco non sono tali da turbare la pace ai vicini. Ma noi siamo forti per prevenire qualsiasi invasione e per difendere la nostra indipendenza, e diverremo così forti poter guardare con calma in faccia a qualsiasi pericolo.

Il presidente del Reichstag aprendo la seduta parla con dolore della grave malattia del principe imperiale: soggiunge che essa provoca le più vive simpatie per l'imperatore e per il principe; domanda l'autorizzazione di esprimere i sentimenti del Reichstag all'imperatore; di inviare al principe imperiale il seguente dispaccio: « Il Reichstag si ricorda col più profondo rispetto e col più cordiale affetto di Vostra Altezza imperiale. Dio conservi la vostra vita così cara per la salute della patria. »

I membri del Reichstag che rimasero in piedi durante il discorso del presidente, approvarono ad unanimità il dispaccio. (as)

Una battaglia nel Brasile fra emigranti italiani
per delle ciabatte e delle male parole

Scrivono da San Paulo del Brasile al *Pungolo* di Napoli:

Verso la fine dello scorso mese nel luogo detto *Rio do Pescio*, circa quattrocento operai, quasi tutti di Campobasso, s'erano ribellati.

Armati di tutto punto, chi con grosse mazze, chi con fucili a retrocarica, chi con forconi e chi con revolvers, gridando e protestando, come tanti ossessi, seguivano, le armi in alto, alcuni altri che agitavano delle improvvisate bandiere rosse. Lo spavento era grandissimo, la gente scappava e si rinchiudeva in casa, qualche proiettile di tanto in tanto andava a colpire i vetri delle finestre di qualche casa. Assediarono alla lettera il luogo detto *Rio do Pescio* e sempre gridando, e devastando ciò che capitava loro sottomano, dettero fuoco in meno che non si dica, a sette abitazioni: le fiamme crepitanti, mosse dal vento, salivano al cielo linguegiando e mandando scintille e fumo denso; attorno, quei forsennati, coi picconi, facevano il resto, poco curandosi del fuoco che bruciava loro gli abiti, e delle tavole e dei calcinacci che dall'alto rovinavano.

Un danno di circa 10,000 lire.

Pur, di tanto non contenti, quando tutto fu rovina, quando le fiamme, nulla avendo risparmiato, cominciavano ad abbassarsi ed il fumo facevasi più denso, e s'allargava, i trecento si slanciarono poco lungi, come un uomo solo, verso la casa del loro capo operaio, certo Cesare Ruccinelli, toscano, per bruciare anche quella. Nessuna pietà: non intendevano ragionare, chiedevano vendetta.

Cesare Ruccinelli, nondimeno, non si lasciò sopraffare dalla paura: radunò parecchi amici e con essi si trincerò nella sua abitazione, e quando l'orda briaca di fuoco e di sangue, giunse, l'accolse a fucilate dalle finestre.

Erano nove persone in tutto e fra queste, certo Tommaso Sepe da Marigliano che era stato, a suo tempo, carabiniere.

Costui consigliò di chiudere e barricare tutte le porte ed accogliere a fucilate i rivoltosi.

Risposero questi ultimi, col fuoco, al fuoco, ma i colpi andavano tutti perduti, poichè si fermavano alle mura. Dall'interno invece, ogni colpo era mirato bene, partiva ed ammazzava un'operaio.

Ben presto, un dopo l'altro, se ne videro a terra 36, 13 morti ed il resto feriti.

È dopo qualche altra scarica, si dovettero ritirare perchè non potevano più disporre d'un colpo solo.

Tutto ciò per qualche parola scambiata, perchè certi tali di Campobasso avevano detto di essere di Napoli e portavano le ciabatte ai piedi, cosicchè varie persone burlavano.

Accorse finalmente il delegato con dieci guardie, dalla vicina città di Bolucatù, quando i ribelli erano già fugiti.

In questo mentre il Sepe, — che dall'Italia aveva recato con sè la gran tenuta da carabiniere — si fece trovare così vestito, e le guardie ed il delegato al vederlo, rimasero intontiti e gli resero gli onori come ad un generale.

Buona parte di quegli operai è stata arrestata.

I FATTI DEL GIORNO

Telegrafano da Luca la dolorosa notizia che il senatore Carrara, l'illustre criminalista italiano, fu colpito da congestione cerebrale. Lo stato del senatore è gravissimo.

—

La sera del 19 avvennero disordini in Orada (ligure) per impedire che il Municipio deliberasse di sostituire maestri laici ai Padri Scolopi nella istruzione secondaria.

Fu invasa la sala del Consiglio, si ruppero i vetri, si mise ogni cosa sossopra.

Vennero eseguiti otto arresti.

Ieri l'altro sera, temendo che la popolazione volesse rimettere in libertà gli arrestati, fu inviata da Novi una compagnia di fanteria.

L'ordine pare ristabilito.

—

Mentre monsignore Arcivescovo di Spoleto percorreva la via Cecili, da una finestra della Caserma S. Nicolò, un coscritto incominciò ad inveire contro di lui con male parole e finì per scagliargli contro una pagnotta da munizione.

Monsignore Arcivescovo da uomo di spirito, raccolse la pagnotta e la riportò subito in quartiere, narrando l'accaduto all'ufficiale di guardia.

Il coscritto fu messo agli arresti.

—

Ha fatto il giro dei giornali la storiella narrata dal *Messaggiero*, della contessina A.... B.... appartenente ad una delle più ricche famiglie della nobiltà di Padova, che invaghitasi perdutamente del suo giovane cocchiere, abbandonò la casa paterna per fuggirsene coll'amante.

Ora l'*Euganeo* in proposito scrive:

« Non di una fuga, ma si trattò, profittando dello stato di mente della signorina, di un ratto violento, pel quale si sta procedendo dal potere giudiziario in confronto del cocchiere e dei suoi complici. »

—

A Roma, certa Giordani, vedova Ugolini, d'anni 39, uscita dal manicomio essendo stata dichiarata guarita, si buttò da un terzo piano rimanendo all'istante cadavere.

—

Telegrafano da Teheran che lo Scià di Persia ha deciso di differire il suo viaggio in Europa fino all'anno 1889.

DALLA PROVINCIA

Cento 23 Novembre.

Altra volta ebbi ad esprimere l'*ammirazione* che quì desta il *coraggio* della *Rivista* e del suo corrispondente *As....* da Cento nell'affermare e spacciar notizie e fatti *non veri* specialmente al riguardo di questa onorevole Congregazione di Carità. — Ora nè è forza rincarar la dose, rilevando il sistema al quale il degno corrispondente e la sua Patrona s'appoggiano per confermar nella fede il docil gregge dei loro credenti.

È: che si debba prestar fede alle loro fole anche se documenti incontestabili stanno a dimostrarle bugiarde.

Il prezioso brano che instaura questa nuova dottrina probatoria si legge nel N. 138 anno corrente del citato giornale. Eccolo: *Il resto è la pura verità* e la mantengo ad onta dei documenti, che certuni (sic!) tengono nelle loro mani.

Bravo per Dio! degnissimo *As...!*

— Bravissima la *Rivista!*

Si capisce che su questo tono è impossibile tirar avanti. Quando non bastano le smentite, quando non valgono i documenti; quando è nulla dirsi pronti a provarvi mendaci in giudizio e fuori; ma si insiste, e si ripete sempre sconclusionatamente ed a sproposito; non resta che a ridere, ma a ridere di cuore e di chi scrive, e di chi pubblica, e di chi ha stomaco per digerire roba di tal genere.

—

Mesola 24 Novembre

Caro Direttore,

L'allusione personale che io avrei dovuto rilevare nella lettera scritta dal signor Stefano Mongini e pubblicata sulla *Rivista*, riguardava l'onestà del tuo corrispondente. — Tu hai risposto nella *Gazzetta* assicurando che *le così dette Fedine* sono in perfetta regola, e ciò mi dispensa dal ritornare sull'argomento. Il signor Mongini saprà così, sulla responsabilità del Direttore di un giornale accreditato, che può trattare liberamente con un galantuomo, il quale, a sua volta e a tempo opportuno, potrà anche farsi conoscere. — *Et de hoc satis.*

Scrivendo la corrispondenza del 15 corrente io dissi:

« Se vi saranno dei colpevoli, questi « pagheranno alla giustizia i loro mancamenti. » — E, rispetto alla passata Amministrazione del Comune di Mesola, ripeto ancora le stesse parole.

Noi non facemmo l'apologia di quegli Amministratori: difenderemmo — e sino a prova contraria difenderemo — il Segretario comunale, perchè lo credemmo, e lo crediamo, un galantuomo, posto solamente nella condizione di tanti altri segretari comunali, i quali se dovessero essere responsabili degli atti arbitrari e delle irregolarità commesse dai loro superiori, occorrerebbero nuove carceri *per alloggiare al sicuro* un reggimento almeno di questi miseri *travet.*

Quando fosse altrimenti, creda pure il signor Mongini che noi deporremmo la penna, dolenti di aver difeso l'impiegato in questione.

Vede come scriviamo? Ma se presentemente abbiamo delle ragioni forti per sostenerlo, perchè lo dovremmo abbandonare?

Perchè proprio dare il calcio dell'asino ad un impiegato al quale l'attuale ff. di Sindaco, il signor Michele Fogli, persona senza dubbio di specchiata rettitudine e moralità, amico carissimo a noi ed ai colleghi suoi, fra i quali lo stesso signor Mongini, ha rilasciato *giorni sono* un attestato lusinghiero comprovante l'onestà, l'operosità, i buoni servigi prestati e l'attitudine all'ufficio di segretario?

Questo documento, senza accennare ad altri che quest'uomo potrà e vorrà presentare, non basterà da solo a colmare la misura?

E anche su questo basta per ora.

Intanto la relazione del Commissario, che ha lasciato Mesola giorni sono, è sul tavolo della R. Prefettura. — La Deputazione provinciale, per quanto la riguarda, dovrà anch'essa occuparsi della questione: il Ministero, a cui pare voglia qualcuno ricorrere, dovrà pur dire la sua: i tribunali — se vi saranno dei colpevoli — emetteranno la loro sentenza, e noi da corrispondenti onesti, dato il primo allarme, dobbiamo attendere l'ultimo verdetto.

Null'altro scriviamo, perchè anche noi « *non vogliamo pregiudicare* — al mo« mento — *la posizione di nessuno.* »

Elia

ALLA RINFUSA

—

Una bella combinazione!

Scivono da Livorno alla *Nazione*:

L'altro giorno un signore, presso Collesalvetti, sale nel convoglio che parte per Roma.

Poco dopo, sale un secondo signore il quale chiede:

— È sua la valigia che le sta accanto?

— Sì signore.

— In questo caso mi ricresce, ma, come ispettore delle ferrovie, le contesto la contravvenzione; perchè guardi (e ciò dicendo si cava di tasca il metro e misura la valigia incriminata) la sua valigia oltrepassa in volume tanti centimetri, ammessi e contemplati dal regolamento.

E dopo breve ma vivace discussione, il povero signore è costretto a mettersi le mani in saccoccia e pagare non so quanti centesimi per la contravvenzione contestatagli.

E il convoglio parte.

A metà strada, il signore che ha pagato la multa si rivolge all'ispettore delle ferrovie:

— Scusi, ma Ella è certo di aver preso bene la misura?

— Guardi pure da sè. — E gli porge il metro.

Se non che quegli guarda e riguarda gira e rigira il metro, e conclude severamente, e così:

— Lo sa? Ella è ispettore ferroviario, io sono ispettore demaniale; e siccome il suo metro non è bollato così io le contesto la contravvenzione e stabilisco la multa da lei dovuta nel massimo di lire *Cinquanta.*

Tableau!

10 mila e 5 mila

Sapete quanti sono i cittadini del felice Regno d'Italia, che hanno domandato di essere impiegati al Catasto?... No?... Sono pari in numero ai guerrieri della celebre ritirata di Senofonte...

— Diecimila?

— Sicuro, proprio diecimila.

In attesa del Catasto, al ministero delle finanze hanno fatto la catasta delle domande!

E sono 5000 i concorrenti ai 30 posti disponibili di ingegnere nelle Intendenze di finanza!

Giornalismo

Il *Corriere di Roma* trasportò le sue tende a Napoli, e prenderà il nome di *Corriere di Napoli*. Questo mutamento di sede cagiona altri movimenti nel giornalismo napoletano.

Direttore rimarrà sempre lo Scarfoglio, col quale coopereranno *Chiquita* o *Paolo Spada* e *Matilde Serao*, che è la moglie; il Colautti, che ha lasciato il *Corriere del Mattino*, dove ha preso il posto di lui, Peppino Turco, del *Capitan Fracassa*, Salvatore di Giacomo, che al *Pungolo* è stato surrogato da Ferdinando Russo, e Gennaro Maria Giobbe, che è uscito dal *Piccolo*, dopo aver abbandonato il posto di professore nel Ginnasio di Cassino, e Valentino Gervasi.

Corrispondente da Roma sarebbe l'avvocato Luigi Mercatelli, già redattore della *Tribuna* e già direttore del *Secolo Illustrato*.

— Il *Secolo Illustrato* dell'editore Perino ha sospeso le pubblicazioni, col suo quarto numero, adducendo a pretesto la mancanza di mezzi materiali e specialmente di macchine adatte per una forte tiratura.

È un caso nuovo, questo del signor Perino, nella storia del giornalismo; e cioè che si debba sospendere un giornale mentre afferma che per la grande sua tiratura non si hanno macchine sufficienti.

Oh!... la *ingenuità* di certi editori e i loro secoli di 4 giorni!

Una notizia teatrale

È stato pubblicato di questi giorni un volumetto assai interessante e curioso; è la lista completa di tutte le opere drammatiche che non hanno ottenuto l'autorizzazione di essere rappresentate in Russia. Sono milleduecento quarantanove commedie coll'indicazione degli autori per ordine alfabetico.

Come dev'essere povero il repertorio delle compagnie nel paese degli Czar! Mi pare che, con quel sistema, sarebbe preferibile chiudere i teatri e mandare il pubblico a spasso. Altrimenti c'è da veder qualche volta un cartellone di questo genere affisso da qualche capo di una compagnia drammatica:

« Interessante nuovità. Delle 20 produzioni che sono nel nostro repertorio neanche una è stata permessa. Stasera dunque rappresenteremo... i nostri omaggi al pubblico russo che ci affrettiamo lasciare! »

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 15 Novembre

Accetta l'omaggio presentato dei disegni delle quattro fronti del Castello Estense, ed assegna all'autore un compenso a titolo di riconoscenza.

Approva il riparto del contingente quadrupedi 1888 in servizio eventuale dell'esercito, da rimettersi alla Prefettura per gli ulteriori incombenti.

Esprime avviso che sia più opportuno che gli uffici del genio civile e della Burana stabiliscano d'accordo le modificazioni da farsi al progetto della ferrovia Ferrara-Cento per potere poi impartire alla Società progettante le analoghe disposizioni.

Dichiara al Sindaco di Finale-Emilia di non potere aderire alla costruzione di una chiusa in Panaro nella località indicata.

Accetta il piccolo aumento di corrisposta d'affitto richiesto per la caserma dei R. Carabinieri in Poggio renatico.

Delibera di far impiantare nell'ufficio amministrativo il servizio telefonico.

Autorizza l'Ufficio tecnico a far le provviste ed eseguire i lavori proposti per la residenza ed uffici della sotto prefettura di Comacchio.

Accorda ad un appaltatore il condono dalla penalità incorsa pel breve ritardo nella fornitura della ghiaia in un piccolo tratto di strada.

Determina di trasmettere a tutti i Comuni della Provincia due copie del capitolato speciale per la manutenzione delle strade provinciali a ghiaia, testè adottato, pregandoli di vedere se sia possibile adottare anche per le strade comunali le stesse prescrizioni e più specialmente i termini per la esecuzione delle forniture di ghiaia, per evitare gl'inconvenienti che ora si verificano.

Autorizza l'ufficio tecnico a far stampare e diramare la proposta circolare ai possidenti che non si sono per anche prestati ad eseguire il taglio dei rami e delle siepi sporgenti su le strade provinciali.

Incarica l'ufficio tecnico a procedere d'accordo col Municipio di Portomaggiore alla consentita rettifica di confini a quella caserma dei R. Carabinieri.

Autorizza l'ufficio tecnico a far eseguire nella caserma d'Argenta le proposte riparazioni.

Autorizza la Amministrazione consorziale del VI circondario a contrarre con la Cassa di Risparmio di Cento il mutuo deliberato alle condizioni proposte.

Esprime avviso che la Prefettura debba Essa definitivamente decretare l'inclusione nell'esame delle strade obbligatorie pel comune di Codigoro la strada segnata al N. 4 — del detto elenco denominata Codigoro-Copparo.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Ferrara risguardante l'affrancazione di un canone attivo.

Approva il deliberato d'urgenza della Giunta Municipale di Ostellato, con cui accorda un sussidio ad un maestro elementare per abilitarlo a procurarsi la patente per l'insegnamento della ginnastica.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Codigoro per l'assegnazione del compenso dovuto ad un medico per le sue prestazioni durante l'epidemia colerica.

Emetteva parere favorevole alla accettazione della cauzione offerta per la esatoria del comune di Lagosanto nel quinquennio 1888-92.

Approva il bilancio 1888 del comune di Sant'Agostino.

Approva il bilancio 1888 del comune di Migliarino.

Approva il bilancio 1888 del comune di Portomaggiore invitandolo a giustificare la opportunità di due speciali stanziamenti.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Portomaggiore riflettente il lavoro di raddrizzamento della strada Porto Verrara.

Per quanto è di sua competenza auto-

rizza la Congregazione di carità di Pieve di accettare la cessione di terreno offerto da un debitore di quel civico Ospedale in pagamento di suo debito.

CRONACA

Movimento della popolazione — Nel mese di Ottobre si ebbe nella popolazione del nostro Comune il seguente movimento:

Nella popolazione stabile: 34 matrimoni, 242 nati, 211 morti, 8 espulsi morti.

Nella popolazione mutabile, 1 nato a 3 morti.

Nelle ville foresi il movimento delle famiglie per effetto del San Michele fu assai ragguardevole. Abbiamo pertanto 1125 immigrati in confronto di 818 emigrati.

Nel complesso, il mese di ottobre ha portato un aumento di 338 persone.

La popolazione stabile che coll'ultimo censimento era di 79870 saliva alla fine di Ottobre pp. a 81130.

Le malattie determinanti la maggior mortalità nel mese suddetto furono: tisi intestinale e polmonare 43, debolezza congenita 35, bronchite 20, marasmo 20, gastro enterite 13.

Il Consiglio Comunale terrà domani seduta.

Cose scolastiche — Richiamiamo la attenzione dell'assessore alla pubblica istruzione sull'andamento della scuola promiscua di Sant' Egidio e su certi arbitrii che si permetterebbe quella signora maestra rimandando taluni scolari dalla scuola, allegando una ristrettezza di locale che esiste solamente nella immaginazione di coloro i quali vorrebbero colà due scuole invece d'una, creando al Comune nuova fonte di una spesa niente affatto necessaria. Abbiamo detto.

Omaggi — Nel dì genetliaco di Sua Maestà la Regina, vennero mandati telegrammi di felicitazione dalla Giunta Comunale, dalla Deputazione provinciale, dalla Presidenza degli Asili infantili e da molte altre Rappresentanze.

Oggi riceviamo dal Municipio, il testo del telegramma inviato e della risposta ricevuta dalla casa di S. M.

Marchese Villamarina Cavaliere d'onore di S. M. la Regina ROMA

Mentre Città festeggia compleanno S. M. la Regina, Rappresentanza Municipale prega V. E. esprimere Amatissima Sovrana sensi profondo ossequio, inalterabile devozione, ed augurii cordialissimi anche nome popolazione.

PEL SINDACO
Firmato: *Borsatti*

Casa di S. M. la Regina
Roma 22 Novembre

Onorevole Sig. Sindaco
FERRARA

Le nobili parole colle quali la S. V. felicita Sua Maestà la Regina nella fausta ricorrenza del suo compleanno, giunsero graditissime alla graziosa Sovrana, che, nella spontanea manifestazione, riceveva un ben caro attestato dei sentimenti di devozione di codesta Cittadinanza.

Sua Maestà si è quindi compiaciuta farmi interprete de' suoi vivi ringraziamenti, ed io nel compiere i Reali voleri, godo professarle, Onorevole Sig. Sindaco, la mia distinta considerazione.

Il Cavaliere d' Onore di S. M.
Firmato: *Marchese Di Villamarina.*

Avvocati — Gli egregi giovani signori conte dott. Vincenzo Giustiniani e dott. Ercole Anau hanno superato con plauso l'esame di Procuratore presso la Corte d'Appello di Bologna.

Le nostre sincere felicitazioni ed auguri in quantità.

Cronaca del bene — Nella commemorazione di luttuoso anniversario la famiglia dei conti Giglioli inviava L. 100 alla Pia Casa di Ricovero. La Rappresentanza dell'Istituto, esprime ai benefattori i più vivi ringraziamenti.

Sunto annunzi legali del 22 Nov.

— Avviso per miglioria non minore del ventesimo da farsi prima di mezzodì del 5 Decembre all'Intendenza di finanza su L. 380 prezzo di delibera della rivendita privative in Pontelagoscuro.

— Avviso di convocazione e norme relative alla adunanza che si terrà lunedì prossimo dagli interessati nel Consorzio bonifiche del I circondario.

— Ad istanza dell'Esattoria Comunale di Ferrara, lunedì 19 Decembre si procederà alla vendita e delibera di una casa in Via Giovecca N. 138 di ragione Mazza conte Giuseppe e Graziadei contessa Anna — e di altra casa di ragione Zinaghi Pietro situata in Ferrara Via Soncina 15.

In Pretura — Avantieri fu emanata sentenza colla quale fu condannato ad un'ammenda di L. 30 e alle spese processuali il sig. V. Piacchi il quale andando a caccia uccise fuori di Porta Reno un piccione belga di proprietà della guardia Municipale Rabitti.

Avviso ai cacciatori.

Concorso a pubblici impieghi. — È aperto il concorso a *duecento* posti di seconda categoria nelle dogane, e precisamente a posti d' ufficiale alle scritture d' ultima classe con lo stipendio di lire 1600. Le domande d' ammissione devono essere prodotte alla Direzione generale delle Gabelle od alle Intendenze di Finanza non oltre il 15 dicembre p. v., e gli esami scritti avranno luogo presso varie sedi nei giorni 16 e 17 gennaio 1888. È necessario fra l'altro che gli aspiranti abbiano non meno di 18 e non più di 30 anni compiuti d' età, e che siano stati licenziati con approvazione da un liceo od istituto tecnico governativo, oppure pareggiato.

Per maggiori notizie circa i requisiti delle domande d' ammissione, i documenti che devono corredarle, ed i programmi d' esame, rivolgersi alle segreterie di tutti i Municipi della provincia, cui fu comunicata copia del Decreto Ministeriale che bandì il concorso.

In questura nessuna novità. Nelle campagne qualche furterello, e parecchi arresti di persone che non pagarono ammende a cui furono condannati.

Teatro Tosi Borghi — Ieri sera un pubblico scelto e numeroso assisteva alla serata d'onore della signora Emma Zilli. Essa fu fatta segno ai più vivi applausi, come tutte le altre sere, durante l'intera opera *Attila*. Ma gli applausi scoppiarono più fragorosi ed insistenti dopo che ebbe cantata la ballata del *Guarany*, di cui fu richiesto e concesso il *bis*. È qui bisogna notare che la simpatia grandissima, che fra noi si è cattivata la signora Zilli, è ben meritata. Quantunque da pochissimo tempo calchi le scene, sembra già un'artista provetta per il bel metodo che possiede, per la passione che sa trasfondere al suo canto, per l'intonazione irreprensibile sempre, e pel colorito ond'ella accenta anche le più piccole frasi. S'aggiunga a queste doti una voce simpatica, robusta sì nelle note acute che nelle gravi, un possesso di scena ammirabile in chi si presenta le prime volte al pubblico; e si potrà presagire a questa artista una brillante carriera, senza tema di ingannarsi.

Dopo la *ballata*, la signora Zilli fu donata di un braccialetto e di una spilla bellissimi con perle e rubini, di un eleganti simo cofanetto per lavori ad ago con *carillon*, di poesie, di due ceste di fiori e di *bouquets* e mazzettini lanciati dalle gallerie nel palcoscenico.

Le nostre congratulazioni alla brava artista.

Anche il basso sig. Fiegna ha dovuto ripetere la cabaletta del 2° atto, in mezzo a fragorosi battimani.

Questa sera riposo. *rc.*

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 20 Novembre 1887.

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Manina Francesco, domestico, celibe, con Miglioli Anna, fruttiv., ved. — Mangolini Maurelio, mugnaio, celibe, con Cavazzini Pasqua, attendente alla casa, nubile.
MORTI Minori agli anni uno — N. 0.

21 Novembre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 4 - Tot. 7
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Rossato Angelo di Vincenzo, coniugato di Badia Polesine, di anni 32, sartore — Diozzi Edmondo di Giuseppe di Ferrara, d' anni 1 e mesi 5 — Zamagni Maria di Vincenzo di Ferrara di mesi 14.
Minori agli anni uno N. 0.

Osservatorio meteorico di Ferrara
Giorno 24 Novembre

Altez. barometrica med. a 0° mm. 760,2 — » al mare 762,3
Umid. relat. med. 97
Temperatura: Minima 7° 8 — Massima 9° 4 — Media 8° 6
Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo
Venti dominanti W,NNW
Altezza dell'acqua caduta mm. 0 31 nebb. prec.
25 Novembre — Temp.ª minima 7 5
Tempo medio di Roma a mezzo dì vero di Ferrara
25 Novembre — ore 11 min. 50 sec. 27

Telegrammi Stefani

Berlino 23 — La *Norddeutsche* pubblica una lettera di Radolinski da San Remo, in data 21 esprimente in nome di Kromprinz i ringraziamenti calorosi per le numerose prove di simpatia pervenutegli dalla Germania e dall'estero.

Parigi 24 — Alla Camera si approva senza discussione con voti 532 contro 1, dopo dichiaratasene l' urgenza il progetto del Governo di prorogare per un trimestre la sovratassa sugli alcools.

Londra 24. — Dicesi che Ashmead Bartledt sarà nominato segretario di Stato in Irlanda, in sostituzione di Balfour che diventerebbe *leader* ai Comuni. Assicurasi che sia stato spiccato un mandato d' arresto contro il deputato irlandese Dillon.

Londra 24. — Un dispaccio al *Times* da Vienna segnala un brindisi del generale Gourko, governatore della Polonia, esprimente le speranze di poter condurre nuovamente le truppe russe contro il nemico. Lo stesso dispaccio assicura che continuasi a concentrare forze miste considerevoli alle frontiere dell' Austria e della Germania.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

Amministrazione Consorziale
DEL TERZO CIRCONDARIO
NUOVO SCOLO

Notificazione

Sono invitati tutti i Possidenti interessati in questo Circondario, ad unirsi in Assemblea generale nel Venerdì 2 del prossimo mese di Dicembre ad un'ora pomeridiana in questa Residenza Consorziale, onde discutere ed approvare il Bilancio Preventivo del 1888. Che se il numero degli intervenuti non sarà legale, nel giorno di Lunedì 19 del suindicato mese, ed all'ora stessa, seguirà una seconda generale adunanza, *la quale conseguirà il suo legale effetto, qualunque sia il numero dei presenti.*

Dalla Residenza Consorziale
Ferrara 17 Novembre 1887

IL PRESIDENTE
GIOACCHINO RABBONI

Il Segretario — *Dott. Francesco Borelli*

Norme per la validità della convocazione

1. All'Assemblea verranno ammessi soltanto i possidenti inscritti sui Campioni Consorziali, i quali lo comproveranno mediante l'esibizione del relativo Certificato, da ritirarsi dai Campi neri dell'Amministrazione, precedentemente alla suddetta adunanza.

2. Saranno ammessi i Mandatari, purchè legalmente nominati, e maggiori di età; i quali documentando di possedere nel Consorzio, potranno disporre di due voti.

3. I Minori e gl' Interdetti possono essere rappresentati dai rispettivi tutori e curatori; gli Enti Morali, da chi li rappresenta.

Dal giorno presente a quello dell'adunanza generale, il Bilancio 1888 si troverà ostensibile presso il Segretario d'ufficio dalle ore 10 ant. alle 4 dopo il mezzodì.

SCUOLA D'INFANZIA

La sottoscritta, debitamente autorizzata dal Regio Governo, si pregia far noto al pubblico che col 15 corrente ha aperto una scuola d' infanzia, in via Colombara N. 20.

Ermelinda Boriani.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffredori
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti* A. Manzoni e C. *Milano Roma, Napoli - Sig* Paganini Villani e C.*Milano, Napoli, Bari.*

7 anni di crescente successo
BELLEZZA E CONSERVAZIONE
DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell' Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell' Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della FARMACIA TANTINI di *Verona.*

N. B. Si spedisce franca in tutto i regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI - FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e pro fumerie del regno.

Non più Medicine
PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:
Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 37 anni d'invariabile successo.

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quella di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 67,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La Revalenta da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. Domenico Pallotti.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina Revalenta Arabica la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo.

Cura N. 67,321. — Bologna 8 settembre 1869.
In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenze, vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa Revalenta Arabica.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866.
Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d' utero dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua Revalenta Arabica, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole un 1|4 di chil. L. 2,50; 1|2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1|2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l' Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, N. 6, Via Borromei in Milano ed in tutte le città presso farmacisti e droghieri.

CESENA, Gazzoni Agostino - G. Giorgi e figli, farmacisti, strada Dandini — FAENZA, Pietro Botti, farmacista — FERRARA, Filippo Navarra, farmacista, Piazza della Pace - Aldo Atti, Borgo Leoni - FORLÌ, C. B. Muratori - G. di A. Pantoli, droghiere, Via Suffragio — LUGO, Mamante Fabbri — RAVENNA, Bellenghi G. di G., droghiere, strada porta Sisi, 831 — RIMINI, Legnani e Borzatti — S. ALBERTO *(di Ravenna)* Dalmira Emiliani, drogh.

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO
Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare — **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

ACETO AROMATICO DA TOILETTE
(Vinaigre hygiénique)
della Farmacia Reale G. B. Dott. Zampironi, Venezia

Composto soltanto di sostanze, toniche aromatiche e salutari.

Raddolcisce la pelle, impartendole freschezza e vigore, fa scomparire i rossori, le macchie, le efflorescenze, e la preserva da ogni contagio. Preferibile a tutte le acque da toilette, le quali hanno per base l' alcool che produce arsezza e bruciore la pelle.

Si usa versandone qualche goccia nell' acqua per lavarsi il viso le mani, e tutte le parti del corpo.

Prezzo della Bottiglia piccola L. 1. 50, grande 2. 50.

Deposito in Ferrara presso la farmacia FILIPPO NAVARRA.

BOUQUET DI VENEZIA
della Farmacia Reale Zampironi, Venezia.

Profumo soave e delicatissimo da fazzoletto, privo affatto di muschio, base di tutti i profumi. — Venne premiato in molte esposizioni ed ora fa parte della toilette la più scelta.

Prezzo del flac. L. 2. 50.

Deposito in Ferrara presso la farmacia di FILIPPO NAVARRA.

PIANISTA MECCANICO
Brevettato in tutti i paesi — Il più grande successo del giorno

Qualunque persona anche la più profana, può applicare istantaneamente quest' Apparecchio, e **suonare sopra ogni Pianoforte**, di qualsiasi conformazione.

Ogni **Famiglia, Albergo, Ristorante, Club** ecc. che possieda un Piano, di cui spesso non si fa uso per mancanza di chi sappia suonarlo, apprezzerà il nuovo Meccanismo che surroga **l' abilità del più provetto suonatore** nell' esecuzione di **qualunque pezzo di musica.**

A semplice richiesta detto Apparecchio si esperimenta anche a domicilio di quei Signori che desiderassero sentire il **Pianista in azione.**

Per Commissioni rivolgersi agli **Incaricati** per la vendita; **Ruiba Antonio** presso la Cartoleria Sociale; **Grossi Camillo** Negoziante di Pianoforti; e **Cavalieri ing. Paolo**, Via Giardini, **Deposito macchine** ove si trova e **si esperimenta** non solo il **Pianista**, ma anche tutti gli altri **Istrumenti Musicali**, come **Melodion, Ariston, Orfeo, Sinfonio, Herophon ecc.**

Allo stesso Magazzeno sono ancora esposti i più importanti **Attrezzi** e **Macchine** per l' Agricoltura e l' Industria; fra le quali le nuove **Macine a mano per Sale, Pepe e qualunque Droga**, ad uso di **Famiglie, Salumai, Droghieri, ecc.**

VAPORI POSTALI FRANCESI
DELLA
COMPAGNIA FRAISSINET
Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d' ogni mese
da **GENOVA** per
MONTEVIDEO e BUENOS AYRES
IL PIROSCAFO
STAMBOUL
Capitano MAIGRE
Partirà il 10 Dicembre 1887
Viaggio in 20 giorni
Vitto scelto, vino, carne fresca e pane fresco tutto in viaggio

Il 10 Gennaio partirà il vapore
TIBET

M. 3372 G.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al Raccomand. VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.ª Banchi, 15
Per passeggieri di 3.ª Classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali Mediatori a GENOVA via del Campo, N. 12.

GAETANO MARCHI
FERRAR
VIA PORTA RENO NUM. 17, 17ª E 19
AVVISA

la sua clientela che tiene un copioso deposito con vendita all' ingrosso ed al dettaglio dei seguenti materiali da costruzione:

Mattonelle e quadrettoni per pavimenti e disegni variati.
Mattoni e terra refrattari inglesi.
Cementi Portland esteri e nazionali.
Calci idrauliche diverse.

Tiene inoltre un grande deposito di stufe, franklin, cucine economiche e caloriferi, ed eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, garantendone la solidità e durata.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot numero 38 ed in Roma Via Rattazzi numero 26 e metà in Napoli presso l' autore professor A. Costanzi, Via Mergellina N. 6, vicino al Dazio e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, atti allo stomaco anche il più delicato con dettagliata istruzione L. 3. 80.

Vendita presso tutte le buone Farmacie e Drogherie del Regno esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' inventore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.